

# MARO' - RIENTRO IN ITALIA DI SALVATORE GIRONE - RIFLESSIONI



Brevi note a margine del rientro in Italia del sottufficiale del "San Marco" Salvatore Girone.

Finalmente entrambi i sottufficiali del "San Marco" sono a casa! La gioia dell'intera nazione per il ritorno ai suoi affetti anche di Salvatore Girone, non deve farci dimenticare i fatti all'origine dell'intera vicenda, e non ci riferiamo all'incidente con il peschereccio indiano. Ci riferiamo alla radice "politica" del problema. E' dai tempi di Sun Tzu (L'arte della Guerra) che è chiaro al mondo che l'impiego di una forza militare deve essere in funzione di una strategia politica ben precisa, con direttive altrettanto determinate; altrimenti, alla lunga, la forza militare è destinata a perdere efficacia, quando a non essere sconfitta. A parte Francia e Belgio, tra tutti i paesi occidentali, il governo dell'epoca (decreto-legge 12 luglio 2011, n.107, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2011, n. 130), primo ministro Berlusconi, Ministro della Difesa La Russa, Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. Abrate, Capo di Stato Maggiore della Marina Amm. Branciforte, consentì l'imbarco di militari a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana, in funzione antipirateria. Un protocollo d'intesa firmato nell'ottobre del 2011 tra la nostra Marina Militare e la Confederazione Armatori italiani (CONFITARMA) relativo alle attività di scorta armata a difesa delle navi mercantili dalla pirateria marittima, di fatto consentiva di ricorrere solo a team di sicurezza militari, i c.d. nuclei Militari di Protezione (NMP). Di fatto, per la farraginosità della legislazione italiana in materia di scorte private (tolerate, ma non espressamente disciplinate) la Marina Mercantile ha preso "in affitto" dei team militari per le scorte armate, nonostante le riserve manifestate pubblicamente dagli stessi capi della marineria mercantile, che propendevano per la scorta di guardie private. Per ogni NMP l'Armatore ha pagato 3mila euro al giorno, circa 500 euro a militare. Le c.d. "regole d'ingaggio" erano generiche (del tipo "valutate il pericolo e regolatevi di conseguenza, fermo restando il potere del comandante della nave"). Gli altri paesi alleati dell'Italia (a parte Francia e Belgio, come detto) hanno risolto la questione delle scorte armate servendosi del "contractors", per lo più ex militari dei corpi speciali di mezzo mondo ingaggiati da società di sicurezza internazionali, dotate di evidenti "sponde" con i paesi NATO e Israele, fornite all'occorrenza dei migliori appoggi tecnologici (satelliti, droni di ricognizione, ecc.). La scelta di imbarcare dei militari ha direttamente coinvolto lo Stato (di cui i Militari sono diretti rappresentanti) nella sicurezza dei traffici marittimi privati, cui quasi tutti gli altri stati hanno dedicato i contractors privati proprio per evitare di trovarsi "invischiati" in incidenti diplomatici come quello in cui si sono ritrovati i due sottufficiali del "San Marco", con le conseguenze spiacevoli che abbiamo visto tutti.

Come non bastasse, è poi capitata, nella già intricata vicenda internazionale tra Italia e India, l'indagine di una Procura lombarda che ha indagato alcuni alti rappresentanti di una delle principali industrie militari italiane per corruzione internazionale nei confronti di dignitari indiani in relazione ad una importante fornitura di elicotteri (nel sudicio ambiente del commercio di armamenti così fan tutti, con la differenza che in Italia finisce tutto sui giornali in men che non si dica,

anzichè rimanere negli uffici giudiziari fino al giudizio), il che ha indubbiamente complicato le cose ed i rapporti tra l'Italia e l'India. Rapporti tornati molto buoni da alcune settimane, come dimostrano gli attestati di stima reciproca dei giorni scorsi tra i rispettivi primi ministri. Nel frattempo, non va ommesso di ricordare che l'Italia ha risarcito adeguatamente le famiglie dei due pescatori rimasti uccisi nell'incidente. Vuoi vedere che i politici dei due Paesi hanno ripreso in mano la questione e finalmente hanno riportato la politica (anzichè le questioni giudiziarie) al centro delle relazioni diplomatiche?

Che conclusione, o insegnamento, possiamo ricavare dal lieto evento del rientro del secondo capo scelto Salvatore Girone? Che ognuno deve fare il proprio mestiere, i politici , i magistrati , i diplomatici, i militari e le guardie private...

31.5.2016 A.S.